

IVG

Cairo, inchiesta sugli incassi dei park: di nuovo dal pm il vigile accusato di peculato

di **Olivia Stevanin**

27 Settembre 2010 - 17:00



Savona. Il sostituto procuratore Maria Chiara Paolucci, questa mattina, ha ascoltato nuovamente l'agente della polizia municipale di Cairo Montenotte rimasto coinvolto in un'inchiesta "parallela" a quella dell'ammancio degli incassi dei parcometri del Comune cairese. L'agente, che era già stato sentito nell'aprile scorso, è quindi tornato nell'ufficio del pm, in qualità di indagato a piede libero, per rispondere alle domande del magistrato.

Accompagnato dal suo legale, l'avvocato Massimo Badella che lo assiste insieme ad Amedeo Caratti, il vigile è stato sentito per alcune ore. La Procura gli contesta l'accusa di peculato. Da quanto emerge dalla prima ipotesi accusatoria infatti l'uomo si sarebbe impossessato degli incassi dei parcheggi a pagamento. Negli ultimi tempi, secondo le segnalazioni, avrebbe infatti fatto cambiare numerose monetine in diverse attività commerciali di Cairo.

Fin dal principio l'agente della Municipale ha respinto gli addebiti spiegando che quei soldi erano di sua proprietà, nulla avevano a che fare con gli incassi dei parcometri, e che è un'abitudine di famiglia quella di mettere da parte le monetine per poi farsele cambiare. Una versione che sarebbe stata confermata anche nell'interrogatorio di oggi. L'agente

insomma ancora una volta avrebbe chiarito che, pur essendo lui la persona che si occupa di smistare i proventi dei park a pagamento, non si è mai impossessato nemmeno di un centesimo. Secondo quanto trapelato da Palazzo di Giustizia l'uomo sarà ascoltato ancora dal magistrato nelle prossime settimane.